



Federazione Nazionale
Ufficio Stampa e Comunicazione

- www.fisac.it
- ufficiostampa@fisac.it

Il Segretario nazionale della Fisac Cgil, Giuliano Calcagni, commenta così il piano industriale Intesa San Paolo, presentato oggi dall'azienda a Torino:

“Si tratta di un piano industriale che si inserisce in un contesto politico e socio economico di forte disgregazione.

Per lo più, dunque, è legato fortemente a fattori esterni all'azienda, quali la ripresa economica e l'andamento del mercato.

Pur condividendo la scelta di ricapitalizzazione di 5 miliardi di euro (è sempre meglio anticipare le richieste del mercato), riteniamo che sia insufficiente l'impegno per l'occupazione giovanile.

Un piano industriale ambizioso e volto allo sviluppo, infatti, necessita sia dell'esperienza professionale che dell'inserimento di giovani qualificati.

Per quanto riguarda i numeri sul personale italiano, l'impatto totale è del 12%, di cui 3 mila dichiarati esuberanti dall'azienda, 5 mila da riconvertire professionalmente. Un numero che al sindacato è parso eccessivo.

Tuttavia, qualora dovessimo trovare un accordo sulla gestione degli 8mila lavoratori, va previsto un congruo numero di assunzioni e un premio economico che riconosca lo sforzo chiesto ai lavoratori per sostenere il piano.

Chiediamo di valutare la proposta che il sindacato possa entrare nel consiglio di sorveglianza al fine di sperimentare una collaborazione per contribuire allo sviluppo dell'azienda”. Calcagni conclude riaffermando l'importanza dell'unità sindacale e della coesione sociale: “Siamo di fronte a una totale assenza di politiche del Governo a sostegno del credito in generale e, in particolare, nei confronti di una delle aziende principali del nostro Paese.

La mancanza di prospettive e l'assenza di obiettivi rischiano di disintegrare una realtà che finirebbe per disarticolarsi in tanti piccoli centri di potere nelle mani di pochi. Per questo, ora più che mai, è importante che ci sia una forte coesione forte tra lavoratori sindacati e azienda”.

Torino, 11 aprile 2011